

## Precario RAI: ..... è bello !!

Abbiamo avuto modo di leggere le agghiaccianti dichiarazioni dell'avv. Gianfranco Comanducci rilasciate nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare di Vigilanza in merito alla vicenda dei precari RAI, compresi i precari giornalisti.

Secondo il Direttore delle Risorse Umane l'attuale dirigenza ha prestato la massima attenzione per risolvere il problema dei tempi determinati risolvendoli brillantemente e ricevendo l'applauso dei Commissari della maggioranza di Governo che, anche in questo caso, non hanno lesinato critiche alle precedenti maggioranze colpevoli di aver fatto clientelismo ampliando oltre misura il numero dei precari.

Siamo alla commedia dell'assurdo e dell'incredibile.

La migliore risposta alle dichiarazioni piene di ottimismo di Comanducci viene proprio dagli stessi precari che stanchi delle prese in giro si stanno rivolgendo in numero sempre più rilevante alla Magistratura.

**Truccatori, parrucchieri, addetti ai costumi, tecnici, montatori, operatori di ripresa, programmisti-registi, assistenti ai programmi, grafici, ...:** centinaia e centinaia stanno andando dagli avvocati rivendicando il diritto all'assunzione a tempo indeterminato seguendo il percorso di loro colleghi che solo in questo modo sono potuti uscire dalla situazione di precariato.

**Altro che situazione idilliaca.** Da un verso la RAI non intende assolutamente assumere alcun precario e nega ogni serio confronto con il Sindacato che chiede da anni un piano per una graduale stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Dall'altro verso, spesso sfruttando firme di sindacalisti di comodo, sempre la RAI cerca di vanificare per ciascun tempo determinato i diritti legali maturati da anni ed anni (spesso anche 20) di precariato.

Non facciamo riferimento alla rinuncia a rivendicare il diritto all'assunzione **per almeno 6 anni** per poter accedere ad un bacino, ma anche alla richiesta di sottoscrizione di **transazioni tombali** in cambio di un nuovo contratto a termine di alcuni mesi sfruttando **cinicamente** le necessità del singolo contrattista.

Se questa è una situazione da applausi a scena aperta la giudicheranno le migliaia di precari RAI in costante e spesso non dignitosa, oltre che stressante, ricerca di qualche mese di lavoro.

Ad alcuni componenti della Commissione di Vigilanza dell'attuale maggioranza rivolgiamo una sola domanda: si ricordano che quando erano all'opposizione l'on. Francesco Storace ed altri

(relatore l'on. Rosario Antonio Polizzi sempre di AN) presentò un disegno di legge di un solo articolo nel quale si prevedeva che dopo cinque anni di contratto di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuata, i lavoratori sono assunti a tempo indeterminato purchè il rapporto contrattuale si sia protratto per almeno cinquecento giorni?

Era il lontanissimo (!! ) 1997, il disegno di legge il 2976 e l'ultima traccia che abbiamo di esso risale al 14/06/2000.

Ora che l'opposizione di allora (ricevendo il plauso delle migliaia di precari) è oggi al Governo perché non approvano questo disegno di legge che **veramente** risolve i problemi dei precari RAI dimostrando di mantenere le promesse elettorali?

Vogliamo, come fatto in questi anni, prendere in giro i precari applaudendo invece a dichiarazioni del tutto infondate e che nulla hanno risolto?

Chiediamo alla Commissione di Vigilanza una audizione sull'argomento insieme ad una rappresentanza di precari per ristabilire la realtà del precariato in RAI.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Lovato

Roma, 19 febbraio 2004